USB invia protesta sulla repressione a Basiano (MI)



Roma, 15/06/2012

Quella che segue è la lettera con cui l'Unione Sindacale di Base protesta formalmente contro la repressione scatenata contro i lavoratori l'11 giugno scorso a Basiano (MI):

Al Ministro dell'Interno Prefetto AnnaMaria Cancellieri
Al Ministro della Giustizia Avv. Paola Severino
Al Ministro per la Cooperazione Internazionale Andrea Riccardi

Protesta formale della Confederazione USB per le cariche ingiustificate ai lavoratori di Basiano (Mi)

Lo scorso 11 Giugno i lavoratori della catena commerciale Il Gigante di Basiano (Mi) per la maggior parte di nazionalità Egiziana sono stati oggetto di una aggressione violentissima e ingiustificata da parte della polizia di stato, con veri e propri pestaggi di lavoratori peraltro già a terra, lancio di candelotti ad altezza uomo usati come proiettili con il gravissimo esito di numerosi lavoratori feriti in modo gravissimo, lavoratori con fratture alle gambe, un lavoratore in coma, arresti in ospedale.

Tutto questo è ancora più grave, assolutamente ingiustificabile ed inaccettabile perché i lavoratori che hanno subito questo attacco gravissimo erano in lotta per il rispetto dei diritti del lavoro e per la loro dignità, erano lavoratori in sciopero contro il datore di lavoro. Stavano esercitando il loro diritto allo sciopero, previsto dalla nostra Costituzione , ripreso alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, diritto tutelato anche dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) organismo dell'ONU.

La scrivente Confederazione USB chiede ai Ministri competenti che vengano accertate nel più breve tempo possibile le responsabilità del comportamento tenuto dalle forze dell'ordine nella giornata dell'11 Giugno a Basiano davanti ai cancelli de " Il Gigante" a Basiano in provincia di Milano.

Roma 15.6.2012